



Mascheroni (Sinpe): “Nutrizione clinica ancora a macchia di leopardo tra le regioni”

Descrizione

(Adnkronos) È fondamentale individuare precocemente i pazienti oncologici a rischio di malnutrizione per migliorare gli esiti clinici e la tolleranza alle terapie. Lo ha detto Annalisa Mascheroni, segretario della Sinpe (Società italiana di nutrizione artificiale e metabolismo) e direttrice della Struttura di Nutrizione clinica dell'ospedale di Melegnano (Milano), intervenendo all'incontro stampa “Prevenzione e screening nutrizionali precoci: un nuovo capitolo per il paziente oncologico”, promosso dalla senatrice della Lega Elena Murelli (X Commissione del Senato), oggi a Roma.

Il supporto nutrizionale precoce “è essenziale per migliorare gli esiti clinici nei pazienti oncologici”, ha affermato. Per intervenire in modo tempestivo “è necessario identificare subito i pazienti malnutriti o a rischio di malnutrizione. Questo “è possibile grazie a strumenti di screening validati che abbiamo già a disposizione”. Una volta individuati i pazienti a rischio, “è necessario avviare un trattamento nutrizionale idoneo adeguato. L'intervento”, ha spiegato Mascheroni, “può consistere in counseling nutrizionale, supplementi nutrizionali orali oppure nutrizione artificiale, a seconda delle necessità cliniche”. Secondo l'esperta, per, in Italia, l'accesso a questi interventi non “è uniforme. La situazione “è ancora molto eterogenea tra le regioni. In alcune, come la Lombardia da cui provengo, lo screening nutrizionale “è stato reso obbligatorio e i pazienti possono accedere a trattamenti nutrizionali orali, come gli Ons. In altre regioni, invece, queste opportunità non sono ancora garantite”.

Per quanto riguarda i pazienti più a rischio di malnutrizione, Mascheroni ha indicato alcune tipologie di tumore particolarmente critiche. “Sono soprattutto i tumori del pancreas, dell'apparato gastrointestinale come esofago e stomaco e i tumori testa-collo e il tumore del polmone. Queste patologie hanno un impatto nutrizionale particolarmente forte, non caso sono “big killer” dal punto di vista nutrizionale”. Detto questo, ha concluso, “tutti i pazienti oncologici dovrebbero comunque essere sottoposti a una valutazione nutrizionale”.

“

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione

default watermark